

EMERGENZA COSTITUZIONALE SE VIENE RIESUMATA LA TASSA DI SOGGIORNO

2 dicembre 1999

Le pensate estive di alcuni soggetti sul ripristino della Tassa di Soggiorno, stigmatizzate da titoli dei giornali e dai Comunicati Stampa dell'ADUC, sono state incredibilmente fatte proprie dal governo. La notizia arriva, ancora una volta, dall'ADUC e la riproponiamo in calce. Come Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e come cittadini non riusciamo proprio a comprendere come, a fine millennio, si possano riesumare simili iniziative che ci riportano ai balzelli da MedioEvo, alla micidiale burocrazia dell'800 nonchè alla violazione della Costituzione. Nelle scuole si illustra che il cittadino, in uno Stato democratico, deve pagare delle imposte dirette, proporzionali al proprio reddito, mentre le tasse indirette sono da eliminare. Si spiega un concetto e il Governo, che dovrebbe essere di fulgido esempio, alle nuove generazioni, si attiva affinché la famigerata TASSA DI SOGGIORNO venga riesumata. Se ciò accadesse, saremmo, ancora una volta, all'ennesima TASSA SUL MACINATO, di difficile esazione, di sicura violazione della nostra Costituzione e diseducativa verso le nuove generazioni. Si ripeterebbe una situazione da MedioEvo che il film con Benigni e Troisi (scena del famoso "un fiorino") ha evidenziato in tutta la sua stupidità ed oscenità. Se i rappresentanti dei cittadini non interverranno per fermare questa ennesima follia, entreranno nel Terzo Millennio violando il diritto alla libera circolazione del cittadino e, tutti, ci troveremo a discutere ogni volta che entriamo ed usciamo da uno degli oltre 8.000 comuni italiani.

COMUNICATO STAMPA DELL'ADUC

TASSA DI SOGGIORNO TURISTICO UN BUON CONTRIBUTO PERCHÉ TUTTI I PREZZI AUMENTINO

Firenze, 1 Dicembre 1999.

Sembra quasi che la tassa di soggiorno turistico diventerà legge. Interviene il presidente dell'Aduc, Vincenzo Donvito. Retaggio delle economie medievali, dopo un periodo di ricomparsa e di assenza, eccola che si presenta di nuovo, come panacea delle incapacità amministrative ed economiche dei sindaci di città a valenza prettamente turistica. Non a caso

caldeggiata dal ministro del Tesoro che, così, potrà sempre rinfacciarla ai questuanti dei Comuni che si alternano nei suoi uffici tanto a pagare saranno i consumatori. Perché sapete cosa succederà con l'introduzione di questa tassa? Gli alberghi e i vari servizi turistici su cui graverà, la faranno ovviamente pagare ai consumatori, ma in quantità molto più alta di quello che verseranno allo Stato, perchè la tassa non bisogna solo raccogliarla, ma anche girarla allo Stato; e le operazioni di giro sono sempre molto costose per il contribuente. Di fatto sarà un contributo alla lievitazione di tutti i prezzi. Ci sarà un dettagliante che non la metterà sui suoi prodotti, oppure la leverà quando il consumatore gli presenterà un documento d'identità per provare la sua origine indigena? Non crediamo. E il pendolare, il viaggiatore per affari: dovranno mostrare documentazione della loro presenza in quel luogo per motivi non turistici? Firenze, Venezia, Roma, Napoli, Torino, Rimini, Viareggio, e tutte le altre, si apprestano a diventare dei fortini dove si celebrerà la sagra della disegua-

